



Pisa Insieme

Vicolo del Tanti n° 19 - 56127 Pisa. Tel-Fax 050/544569. e-mail: cifprovpisa@virgilio.it
Redazione Silvana Noferini via T. Romagnola 856 56026 S: Frediano a 7° (Pisa) tel.050/743192. e-mail
silvananoferini@libero.it

Gennaio 2007

***Dare ogni giorno un po' di tempo a
Dio:
è un invito ed un augurio: buon
anno!!!!***

Se mi chiedi: perché pregare? Ti rispondo: per vivere. Sì per vivere veramente bisogna pregare. Perché? Perché vivere è amare: una vita senza amore non è vita. È solitudine vuota, è prigione e tristezza. Vive veramente solo chi ama: e ama solo chi si sente amato, raggiunto e trasformato dall'amore. Come la pianta che non fa sbocciare il suo frutto se non è raggiunto dai raggi del sole, così il cuore umano non si schiude alla vita vera e piena se non è toccato dall'amore. Ora, l'amore nasce dall'incontro e vive dell'incontro con l'amore di Dio, il più grande e vero di tutti gli amori possibili. Anzi l'amore al di là di ogni nostra definizione e di ogni nostra possibilità. Pregando ci si lascia amare da Dio e si nasce all'amore, sempre di nuovo. Perciò, chi prega vive nel tempo e per l'eternità.

E chi non prega? Chi non prega è a rischio di morire dentro perché gli mancherà prima o poi l'aria per respirare, il calore per vivere, il nutrimento per crescere e la gioia per dare un senso alla vita.

Un dono particolare che la fedeltà nella preghiera ti darà è l'amore agli altri e il senso della chiesa: più preghi, più sentirai misericordia per tutti, più vorrai aiutare chi soffre, più avrai fame e sete di giustizia per tutti, specie per i più poveri e deboli, più accetterai di farti carico dei peccato altrui per completare in te ciò che manca alla passione di Cristo a vantaggio del suo corpo, la Chiesa. Pregando, sentirai come è bello essere nella barca di Pietro. Solidale con tutti, docile alla guida dei pastori, sostenuta dalla preghiera di

tutti, pronta a servire gli altri con gratuità, senza nulla chiedere in cambio. Pregando sentirai crescere in te la passione per l'unità del corpo di Cristo e di tutta la famiglia umana.

La preghiera è la scuola dell'amore, perché è in essa che puoi riconoscerti infinitamente amata e nascere sempre di nuovo alla generosità che prende l'iniziativa del perdono e del dono senza calcolo, al di là di ogni misura di stanchezza.

*Da una riflessione di B. Forte
Arcivescovo di Chieti-Vasto*

“La pace è anche un compito che impegna ciascuno. “

(dal messaggio di sua Santità Benedetto XVI)

“ Dove è odio che io porti l'amore “: recita così una preghiera attribuita a San Francesco. Benedetto XVI, nel suo messaggio ci svela il segreto per farlo.

“ Maturare se stesso nella capacità d'amore “ Un frutto per maturare necessita di nutrimento, di aria e di sole. Per diventare persone mature nell'amore dove attingere ciò che è necessario? Non possiamo rimanere persone isolate, esposte a tutti i venti della mentalità corrente, nutrite solo della cronaca che la televisione ci sbatte in faccia e neppure rifugiarsi solo nella preghiera; per non lasciarci inquinare da una mentalità permissiva, litigiosa e godereccia abbiamo bisogno di stare con altri che condividono con noi nostalgia e desiderio di valori veri. Tra gli impegni di una giornata occupata da tante cose da fare, occorre trovare il tempo per partecipare alla vita di gruppi e associazioni che condividono i nostri ideali, che

maturano in noi una mentalità positiva e coinvolgono in iniziative di bene. Tante volte da sole non si può dire, intervenire, fare: insieme è possibile. Relegarci nel privato, pensare ai fatti nostri è un rischio che tutte corriamo: un rischio molto più facile per chi vive l'età della maturità, a volte priva di entusiasmo e di speranza.

“ La pace è un compito che impegna ciascuno “. La pace nel mondo e soprattutto la pace nella mia famiglia, con i miei vicini, nel mio paese, nella mia associazione. Tante volte non c'è intorno a noi l'odio manifesto, c'è però l'indifferenza, il non farsi carico di certe situazioni, il rifugiarsi nel proprio privato. Portare l'amore è un compito anche mio, anche tuo, anche nostro: di tutte le persone di buona volontà. La pace nasce dall'amore, dall'interesse per il bene dell'altro, dal mio mettermi a disposizione con una parola, un gesto, un impegno. La pace nasce da una

mentalità che si crea. Essere associazione è metterci insieme per pensare e per agire. In questo mese dedicato a creare mentalità e compiere azioni di pace siamo invitate ad unirci per collaborare con gli altri perché le manifestazioni diventino più visibili. Unirci per diffondere idee, pregare, fare

qualcosa: dire con le parole e con la vita che esiste ancora una civiltà dell'amore, che la pace è un bene di tutti costruito da ciascuno. Rendiamoci visibili con azioni di aiuto, di sostegno, di vicinanza: maturiamo noi personalmente nella capacità di amare ed aiutiamo anche altri ad amare.

Una festa che scalda il cuore



Anche quest'anno è arrivato il Natale nella scuola di Italiano per stranieri del CIF di Pisa nella sede di via S. Paolo. E' stato un forte momento di condivisione fra gli studenti di varie nazionalità, l'equipe degli insegnanti ed alcuni membri del consiglio comunale di Pisa (in tutto circa 60 persone). C'era di tutto sulla tavola imbandita a festa: panettoni, pandoro, torrone, caramelle, cioccolatini, bibite, noccioline, patatine.....e specialità gastronomiche di vari paesi. I canti natalizi nelle varie lingue sotto all'albero: ballare insieme, conversare, scattare foto, giocare, hanno fatto sì che si vivesse il vero spirito del Natale " Amore, gioia e fratemità".

La festa è stata preceduta da un percorso durante il quale ciascuno ha potuto esprimere i suoi sentimenti e desideri. Tra i consueti addobbi degli alberi di Natale occhieggiavano infatti bigliettini multicolore ai quali di volta in volta molti nostri studenti hanno affidato emozioni, desideri, speranze nella loro lingua (polacco, rumeno, bulgaro, cinese, russo, indiano, senegalese,ucraino.....con sul retro la traduzione italiana.) Tante espressioni ed un unico sentimento.....la gioia di sentirsi accolti e valorizzati che fa sentire in " famiglia "

È calato il sipario sugli alberi di Natale realizzati dal cif Comunale di Pisa. Via le palline variopinte, via le luci, via i manifestini con gli auguri nelle varie lingue, (davvero tante: circa 15) ma in tutti è rimasto il respiro di quel senso di fratemità che scalda il cuore di chi per necessità è lontano dalla propria patria e dalla sua gente e di chi mette a disposizione tempo e capacità con amore

L'associazione grazie alle insegnanti e a chi coordina e dirige, dà il meglio di sé a queste persone che hanno bisogno di imparare la lingua italiana e soprattutto di sentirsi accolte, considerate, ascoltate nella condivisione delle loro gioie e problemi quotidiani.

La presidente del cif è compiaciuta della squadra che si è formata e spera che il cif sia sempre più a servizio di queste persone che sono un dono per la nostra associazione.

auguri
auguri
auguri



Dal Cif comunale di Pontedera

Passate le festività natalizie, rieccoci: riprendiamo i nostri incontri: lezioni di lingua italiana per stranieri.

È indubbiamente immutata la carica emotiva che ha spinto a questo servizio e l'entusiasmo delle insegnanti è tangibile; basta vederle puntualmente presenti come se fossero loro diligenti scolarette. I pomeriggi di impegno ora sono diventati due; hanno infatti chiesto aiuto dei ragazzi cinesi, studenti di scuola media superiore che si

2007 Anno europeo delle pari opportunità

Il Consiglio ed il Parlamento europeo hanno designato il 2007 "Anno europeo delle pari opportunità per tutti". Questa iniziativa servirà a rendere i cittadini consapevoli del proprio diritto a non essere discriminati, a promuovere le pari opportunità in campi quali il lavoro e l'assistenza sanitaria, e per dimostrare come la diversità renda l'Europa più forte. L'"Anno europeo delle pari opportunità per tutti" sarà articolato intorno a quattro temi principali: i diritti; la rappresentanza; il riconoscimento; il rispetto. L'anno europeo 2007 si concentrerà sulla lotta alle discriminazioni basate sul genere, la razza o l'origine etnica, sulla religione o la diversità di opinione, sulla disabilità, sull'età o sugli orientamenti sessuali. Il budget totale per 12 mesi di iniziative sarà di 15 milioni di Euro e servirà a finanziare - tra le altre cose - una campagna di informazione su scala europea, un nuovo sondaggio di Eurobarometro sulla discriminazione e centinaia di iniziative nazionali come i concorsi di scrittura per le scuole sul tema del rispetto e della tolleranza, o premi per le imprese che forniscono la formazione più efficace sulla diversità. Sarà inoltre organizzato un "Summit sulle pari opportunità" - il primo di questo genere - , che riunirà ministri, enti che si occupano di pari opportunità, membri della società civile e partner sociali. Proprio a questa occasione il Centro Italiano femminile ha deciso di intitolare la giornata dell'8 marzo "Pari Opportunità: radici cristiane e promozione umana integrale". Il nostro essere associazione di ispirazione cristiana non può che valorizzare ancor di più il nostro ruolo nella società globalizzata per la

d'acqua nell'immenso oceano.
Eppure.....

Ieri ho osservato DAUDA, una ragazza nordafricana. Ha partecipato al 1° corso (maggio-luglio 2006) e quando può torna a darmi un saluto. Ieri è venuta insieme ad altre ragazze sue amiche perché vuole che si inseriscano e imparino l'italiano. Aveva il sorriso radioso e sicuro di chi va a trovare un vero amico e si muove con il passo disinvolto e sicuro di chi si sente a casa sua....
Gina